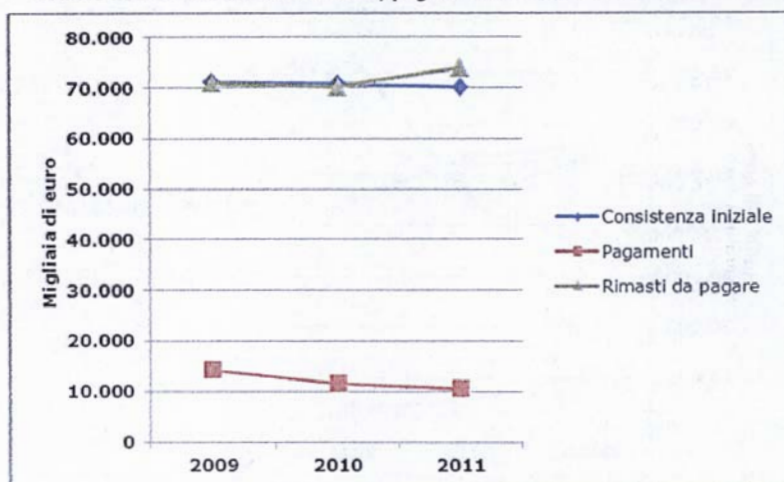


Grafico n. 14 – Consistenza iniziale, pagamenti e residui – Anni 2009-2011



Nel 2010 la situazione amministrativa registra un avanzo di amministrazione e pari ad euro 58.813.399, che non mostra sostanziali variazioni rispetto a quello del 2009. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 41.549.785 e disponibile per euro 17.263.614.

La situazione di cassa registra un incremento dell'11,62%

La maggior parte dei residui attivi e passivi afferisce alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'83,00% ed il 94,03%.

Nel 2011 la situazione amministrativa registra un avanzo di amministrazione, pari ad euro 90.236.869, in marcato incremento rispetto al 2010 del 53,43% dovuto all'aumento dei residui attivi del 62,60%. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 59.750.364 e disponibile per euro 30.486.514.

La situazione di cassa registra un incremento dell'8,37%.

Come per il precedente esercizio, la maggior parte dei residui attivi e passivi afferisce alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'89,56% ed il 91,64%.

Il Collegio dei revisori ha richiamato l'attenzione dell'Ente ad un più costante monitoraggio dei residui attivi e passivi atteso che, il mantenimento in bilancio di quelli vetusti, potrebbe incidere sul risultato di amministrazione.

L'indice di utilizzo dei residui negli esercizi 2010-2011 (residui riscossi o pagati + minori accertamenti o impegni/residui all'inizio dell'esercizio + maggiori accertamenti o impegni) è rispettivamente del 23,56% e del 82,58%; l'indice di utilizzo dei residui passivi nel biennio è, rispettivamente, del 35,75% e del 28,22%.

Il Collegio dei revisori nel verbale n. 208/2011 ha raccomandato un costante monitoraggio di tutti i residui di cui si ha anche un semplice indizio sulla futura esigibilità ed onorabilità dell'Ente, invitando l'Ente a verificare con attenzione ciascuna partita debitoria e creditoria derivante dagli anni precedenti e non ancora estinta sia nell'an che nel quantum, anche al fine di fornire una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono riportati i dati del conto economico relativi agli esercizi 2010-2011.

Tabella n. 16

CONTO ECONOMICO

	2009	2010	Var. % 2010-2011	Comp. %	2011	Var. % 2011-2010	Comp. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	1.949.601	1.584.269	-18,74	6,55	1.708.959	7,87	7,94
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				-			-
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione				-			-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio	24.657.409	22.599.999	-8,34	93,45	19.802.749	-12,38	92,06
Totale valore della produzione (A)	26.607.010	24.184.268	-9,11	100,00	21.511.708	-11,05	100,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	38.127	41.722	9,43	0,38	57.973	38,95	0,54
7) per servizi	2.998.494	4.437.458	47,99	40,91	4.356.073	-1,83	40,77
8) per godimento di beni di terzi	3.257	3.497	7,37	0,03	3.497	-	0,03
9) per gli organi dell'Ente	364.754	283.947	-22,15	2,62	464.350	63,53	4,35
9bis) per il personale	2.429.780	2.593.765	6,75	23,91	2.519.210	- 2,87	23,58
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.805.702	2.917.546	3,99	26,89	2.143.165	-26,54	20,06
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				-			-
12) Accantonamento per rischi				-			-
13) Altri accantonamenti	130.745	382.887	192,85	3,53	820.860	114,39	7,68
14) Oneri diversi di gestione	179.244	187.188	4,43	1,73	188.234	0,56	1,76
15) Versamenti al bilancio dello Stato					131.927		1,23
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.950.103	10.848.010	21,21	100,00	10.685.289	-1,50	100,00
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	17.656.907	13.336.258	-24,47		10.826.419	-18,82	
16) Altri proventi finanziari	556.189	247.363	-55,53		527.766	113,36	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-542	-1.202	-121,77		- 724	39,77	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	555.647	246.161	-55,70		527.042	114,10	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-15.406		-100,00	0			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	-15.406	0	-100,00	0	-	-	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	1.010	-	-100,00		-	-	
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-26.706	-	-100,00		-114		
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	52.779	472.811	795,83		27.073	-94,27	
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui	-1.363.411	-76.466	-94,39		-5.270	93,11	
24) Oneri vari straordinari	-35.296	-35.296	-		-24.551	30,44	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-1.371.624	361.049	126,32		-2.862	-100,76	
Risultato prima delle imposte	16.825.523	13.943.469	-17,13		11.350.598	-18,60	
Imposte dell'esercizio	180.478	171.991	-4,70		197.181	14,65	
Avanzo/Disavanzo economico	16.645.045	13.771.478	-17,26		11.153.417	-19,01	

Nel 2010 il conto economico chiude con un avanzo di euro 13.771.478 che mostra rispetto all'es. 2009 una diminuzione del 17,26%.

Il risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo pari ad euro 13.336.258, i proventi finanziari per euro 246.162, i proventi ed oneri straordinari pari ad euro 361.049 e le imposte di esercizio pari ad euro 171.991.

Nel 2011 il conto economico chiude con un avanzo di euro 11.153.417 che mostra rispetto all'esercizio 2010 una ulteriore diminuzione del 19,01%.

Il risultato è scaturito dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 10.826.419, i proventi finanziari pari ad euro 527.042, i proventi ed oneri straordinari pari ad euro -2.862 e le imposte di esercizio per euro 197.181.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel **2010** il Valore della produzione pari ad euro 24.184.268 risulta in diminuzione rispetto al 2009 del 9,11%.

La voce Altri ricavi e proventi pari ad euro 22.599.999 che costituisce il 93,45% del Valore della produzione è così composta: euro 2.208.455 per contributi in conto esercizio, euro 15.714.239 per entrate tributarie, euro 4.298.625 per redditi e proventi patrimoniali, euro 378.689 per ricavi e proventi diversi connessi a poste correttive e compensative delle spese correnti e ad entrate non classificabili in altre voci. L'importo di euro 1.584.269 che rappresenta il 6,55% del valore della produzione è riferito a proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi (traffico passeggeri e traffico ro-ro: proventi aree e magazzini e proventi per la pesa portuale).

Nel **2011** il Valore della produzione pari ad euro 21.511.708 risulta in diminuzione ulteriore rispetto al 2010 dell'11,05%.

La voce Altri ricavi e proventi pari ad euro 19.802.749 che costituisce il 92,06% del Valore della produzione è così composta: euro 48.258 per contributi in conto esercizio, euro 15.211.854 per entrate tributarie, euro 4.322.359 per redditi e proventi patrimoniali, euro 220.279 per ricavi e proventi diversi connessi a poste correttive e compensative delle spese correnti e ad entrate non classificabili in altre voci.

L'importo di euro 1.708.959 che rappresenta il 12,38% del Valore della produzione è riferito a proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi (traffico passeggeri e traffico ro-ro e proventi aree e magazzini).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel **2010** i costi della produzione che ammontano ad euro 10.848.010 mostrano rispetto al 2009 un incremento del 21,21%.

Le voci di maggiore importo sono costituite dai costi per servizi che rappresentano il 40,91% del totale dei costi medesimi, dalla voce Ammortamenti e svalutazioni che rappresenta il 23,91% e dalla voce Variazione delle rimanenze di materie prime che rappresenta il 26,89%.

La voce relativa ai costi per il personale pari ad euro 2.593.765 si incrementa nel 2010 del 47,99%; il TFR ammonta ad euro 150.041.

La voce Ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 2.917.546, di cui euro 2.657.750 per immobilizzazioni immateriali, euro 246.350 per immobilizzazioni materiali ed euro 13.446 quale svalutazione di crediti verso clienti compresi nell'attivo circolante.

Nel **2011** i costi della produzione che ammontano ad euro 10.685.390 mostrano rispetto al 2010 un modesto decremento.

Le voci di maggiore importo sono costituite, come per il precedente esercizio, dai costi per servizi che rappresentano il 40,77% del totale dei costi medesimi, dalla voce Ammortamenti e svalutazioni che rappresenta il 23,91% e dalla voce Variazione delle rimanenze di materie prime che rappresenta il 20,06%.

La voce relativa ai costi per il personale pari ad euro 2.519.210 è diminuita nel 2011 del 2,97%; il TFR ammonta ad euro 170.374.

La voce Ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 2.143.165, di cui euro 1.940.611 per immobilizzazioni immateriali, euro 193.617 per immobilizzazioni materiali ed euro 8.937 quale svalutazione di crediti verso clienti compresi nell'attivo circolante.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nel **2010** i Proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 246.161, risultano in diminuzione rispetto al 2009 del 55,70%.

Essi comprendono i proventi finanziari pari ad euro 247.363 relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero, nonché agli interessi sulla regolarizzazione di occupazioni di aree demaniali senza titolo e sulle dilazioni autorizzate, nonché sui prestiti concessi al personale dipendente.

Gli oneri finanziari pari ad euro 1.202 sono, riferiti alle spese e commissioni bancarie addebitate alla banca cassiera.

Nel **2011** i Proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 527.042, risultano marcato aumento rispetto al 2010.

Essi comprendono i proventi finanziari pari ad euro 527.766 relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero, agli interessi versati dal Comune di

Sarroch, nonché quelli sulle dilazioni autorizzate e sui prestiti concessi al personale dipendente.

Gli oneri finanziari pari ad euro 725 sono, riferiti alle spese e commissioni bancarie addebitate alla banca cassiera.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nel **2010** la gestione straordinaria si chiude con un saldo pari ad euro 361.049 in marcato aumento rispetto al 2009.

Le sopravvenienze attive pari ad euro 472.811 e quelle passive pari ad euro 76.466 derivano dallo stralcio di alcune partite iscritte nel conto dei residui attivi e passivi.

Nel 2011 la gestione straordinaria chiude con un saldo negativo di euro -2.861.

Le sopravvenienze attive pari ad euro 27.030 e quelle passive pari ad euro 5.270 derivano, come per il precedente esercizio, dallo stralcio di alcune partite iscritte nel conto dei residui attivi e passivi.

7.5 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue vengono esposti i dati della situazione patrimoniale relativi agli esercizi 2010-2011.

Tabella n. 17

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2009	2010	Var. % 2010-2009	Comp. %	2011	Var. % 2011-2010	Comp. %
IMMOBILIZZAZIONI							
Immobilizzazioni immateriali							
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie sui beni di terzi	4.688.507	3.854.908	-17,78	2,23	2.336.846	-39,38	1,09
8) Altre	60.006	59.004	-1,67	0,03	26.641	-54,85	0,01
Immobilizzazioni materiali	4.748.513	3.913.912	-17,58	2,27	2.363.487	-39,61	1,10
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	4.329.290	4.457.792	2,97	2,58	4.620.482	3,65	2,15
2) Impianti e macchinari	32.192	18.551	-42,37	0,01	25.027	34,91	0,01
3) Attrezzature industriali e commerciali				-			-
4) Automezzi e motomezzi	6.174	-	-100,00	-			-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.943.645	34.809.492	24,57	20,16	40.810.160	17,24	18,98
6) Diritti reali di godimento				-			-
7) Altri beni	89.394	97.113	8,63	0,06	83.908	-13,60	0,04
Totale	32.400.695	39.382.948	21,55	22,81	45.539.577	15,63	21,18
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio							
1) Partecipazioni in:				-			-
d) altre imprese	165.823	165.823	-	0,10	165.823	-	0,08
2) Crediti				-			-
c) verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	47.974.948	37.363.264	-22,12	21,64	65.565.308	75,48	30,50
Totale	48.140.771	37.529.087	-22,04	21,74	65.731.131	75,15	30,58
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	85.289.978	80.825.946	-5,23	46,82	113.634.195	40,59	52,86
ATTIVO CIRCOLANTE							
I Rimanenze							
Totale	-	-			-		
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	2.947.806	3.023.993	2,58	1,75	2.720.399	-10,04	1,27
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	46.261	2.112.761	4.467,05	1,22	2.571.159	21,70	1,20
4bis) Crediti tributari	2.522.562	2.302.530	-8,72	1,33	2181204	-5,27	1,01
5) Crediti verso altri	219.983	252.568	14,81	0,15	239.022	-5,36	0,11
Totale	5.736.612	7.691.852	34,08	4,46	7.711.784	0,26	3,59
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
Totale	-	-			-		
IV Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali	75.141.273	83.875.286	11,62	48,58	90.894.162	8,37	42,28
2) c/tesoreria				-			-
Totale	75.141.273	83.875.286	11,62	48,58	90.894.062	8,37	42,28
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	80.877.885	91.567.138	13,22	53,04	98.605.846	7,69	45,87
RATEI E RISCONTI							
2) Risconti attivi	246.899	243.227	-1,49	0,14	2.729.935	1.022,38	1,27
Totale	246.899	243.227	-1,49	0,14	2.729.935	1.022,38	1,27
TOTALE ATTIVITA'	166.414.762	172.636.311	3,74	100,00	214.970.076	24,52	100,00
Conti d'ordine	95.050.796	123.805.859	27,51		150.573.241	21,62	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA'	2009	2010	Var. % 2010-2009	Comp. %	2011	Var. % 2011-201	Comp. %
PATRIMONIO NETTO							
I) Fondo di dotazione	1.136.689	1.136.689	-	0,66	1.136.689	-	0,53
II) Riserve obbligatorie derivanti da leggi	49.982.399	66.627.444	33,30	38,59	80.398.922	20,67	37,40
VII) Altre riserve distintamente indicate:				-			-
VII) Fondo accantonamento ex art. 55 DPR 917/86	4.911.556	4.911.556	-	2,85	4.911.556	-	2,28
IV) Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	16.645.045	13.771.478	-17,26	7,98	11.153.417	-19,01	5,19
TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.675.689	86.447.167	18,95	50,07	97.600.584	12,90	45,40
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				-			-
Totale	-	-		-	-		-
FONDI PER RISCHI ED ONERI				-			-
3) per altri rischi ed oneri futuri	156.139	497.228	218,45	0,29	1.326.163	166,71	0,62
4) per ripristino investimenti	5.795.684	5.795.684	-	3,36	-	-100,00	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.951.823	6.292.912	5,73	3,65	1.326.163	-78,93	0,62
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	736.934	777.952	5,57	0,45	827.669	6,39	0,39
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	736.934	777.952	5,57	0,45	827.669	6,39	0,39
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)							-
5) Debiti verso fornitori	4.484.983	2.518.109	-43,85	1,46	2.099.256	-16,63	0,98
5a) Debiti verso terzi per prestazioni ricevute (ft da ricevere)	84.540	210.483	148,97	0,12	289.474	37,53	0,13
8) Debiti tributari	154.052	70.428	-54,28	0,04	85.665	21,63	0,04
9) Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	139.990	93.729	-33,05	0,05	111.960	19,45	0,05
10) Debiti verso iscritti per prestazioni dovute	79.745.440	72.952.748	-8,52	42,26	105.427.810	44,52	49,04
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	116.543	263.857	126,40	0,15	252.924	-4,14	0,12
12) Debiti diversi	1.338.923	2.080.607	55,39	1,21	4.094.487	96,79	1,90
TOTALE RESIDUI PASSIVI	86.064.471	78.189.961	-9,15	45,29	112.361.576	43,70	52,27
RATEI E RISCONTI				-			-
2) Risconti passivi	985.845	928.318	-5,84	0,54	2.854.084	207,45	1,33
TOTALE RATEI E RISCONTI	985.845	928.318	-5,84	0,54	2.854.084	207,45	1,33
TOTALE PASSIVO E NETTO	166.414.762	172.636.611	3,74	100,00	214.970.076	24,52	100,00
Conti d'ordine	95.050.796	123.805.859	27,51		150.573.241	21,62	

Il patrimonio netto, nel biennio, mostra un trend in aumento rispettivamente del 18,95% e del 12,90%.

ATTIVITA'

Nel **2010** il totale delle attività mostra un modesto incremento del 3,74% rispetto al precedente esercizio.

Tra le voci di maggiore importo, si evidenziano le "Immobilizzazioni", in particolare, le immobilizzazioni materiali pari ad euro 39.382.948 in aumento rispetto al precedente esercizio del 21,55% e quelle finanziarie, in diminuzione rispetto al 2009 del 22,04%. Queste ultime registrano le partecipazioni in società per euro 165.823, di cui euro 140.000 per la partecipazione al 50% del capitale sociale della società partecipata "Zona Franca di Cagliari S.c.p.a." ed euro 25.823 per la partecipazione al 10% del capitale sociale della società "Golfo degli Angeli".

Le Immobilizzazioni costituiscono il 46,82% del totale delle Attività.

L'Attivo circolante pari ad euro 91.567.137 in aumento rispetto al 2009, è costituito per la parte preponderante dalle disponibilità liquide pari ad euro 83.875.286 relative al saldo della banca cassiera.

I residui attivi pari ad euro 7.691.852 risultano in aumento del 34,08%. Tra questi, i Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, pari ad euro 2.112.761, risultano in marcato aumento rispetto al 2009; ricomprendono gli importi relativi a crediti verso la Regione Sardegna per contributi in conto esercizio, i crediti verso l'INAIL, i crediti per interessi attivi bancari, relativi all'ultimo trimestre 2010 ed i crediti per l'imposta di bollo virtuale del 2010.

L'Attivo circolante rappresenta il 53,04% del totale delle Attività.

Nel **2011** il totale delle attività mostra un incremento del 24,52% rispetto al precedente esercizio.

Tra le voci di maggiore importo, si evidenziano le "Immobilizzazioni", in ulteriore incremento rispetto al 2010 del 40,59%, e, in particolare, le Immobilizzazioni finanziarie, in ulteriore aumento del 75,15% rispetto al 2010. Queste ultime registrano le partecipazioni in società per euro 165.823 che non registrano variazioni rispetto al 2010.

I Crediti verso lo Stato e gli altri Enti pubblici iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 65.565.308, di cui euro 37.363.264 sono relativi ai finanziamenti dello Stato per l'esecuzione delle opere ed euro 28.202.044 al netto dell'importo erogato di euro 3.133.560 per il contributo concesso dalla Regione

Sardegna per lo Sviluppo del porto di Cagliari di cui alla convenzione stipulata nel 2009.

Le Immobilizzazioni costituiscono il 52,86% del totale delle Attività.

L'Attivo circolante pari ad euro 98.605.846 in aumento rispetto al 2010 dall'7,69% è costituito per la parte preponderante dalle disponibilità liquide pari ad euro 90.894.162 relative al saldo della banca cassiera.

I residui attivi pari ad euro 7.711.784 non subiscono variazioni rispetto al 2010.

Tra questi, i Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, pari ad euro 2.571.159, risultano in ulteriore aumento rispetto al 2010; ricomprendono importi relativi a crediti verso la Regione Sardegna di euro 2.200.000, a fronte della delibera della Giunta regionale del novembre 2010 che ha previsto un contributo a copertura delle spese connesse alle operazioni di marketing e fidelizzazione delle attività di *marketing transshipment* ed i crediti nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per euro 210.988, relativi al versamento delle tasse portuali e di ancoraggio del mese di dicembre 2011. Gli altri crediti derivano da interessi bancari pari ad euro 143.282, da crediti verso l'INAIL per euro 16.709, da crediti per l'imposta di bollo virtuale per euro 71 oltre ad euro 109 vantati verso l'INPS.

L'Attivo circolante rappresenta il 45,87% del totale delle Attività.

PASSIVITA'

Nel **2010** le Passività, escluso l'ammontare del patrimonio netto, che ammontano ad euro 86.189.444 sono in diminuzione del 7,4%.

La parte preponderante delle passività con incidenza del 42,59% sul totale delle passività medesime è rappresentata dai residui passivi pari ad euro 78.189.961.

Tra le voci dei residui i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che ammontano ad euro 263.857 riguardano un debito verso l'Agenzia delle Dogane relativo ad una controversia per tasse portuali, il debito verso lo Stato per il versamento di cui all'art. 61, comma 8 della L. 133/1998, dell'1,5% dell'incentivo ex art. 92, comma 5 del D.lgvo n. 163/2006, nonché il debito verso il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per il versamento dell'incentivo ex art. 92, comma 5 del D.lgvo n. 163/2006.

Nel 2011 le passività, escluso l'ammontare del patrimonio netto, che ammontano ad euro 117.369.492 risultano in aumento rispetto al 2010 del 36,17%.

La parte preponderante delle passività è costituita, come per il precedente esercizio, dai residui passivi che ammontano ad euro 112.361.576 (in incremento

rispetto al 2010 del 43,70%) la cui incidenza percentuale sul totale delle passività è pari al 52,27%.

Tra le voci dei residui i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che ammontano ad euro 252.923 riguardano un debito verso l'Agenzia delle Dogane relativo ad una controversia per tasse portuali ed il debito verso lo Stato per il versamento di cui all'art. 61, comma 8 della L. 133/1998, dell'1,5% dell'incentivo ex art. 92, comma 5 del D.lgvo n. 163/2006.

7.6 Le partecipazioni azionarie

L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n. 244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali)⁴, debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti ai sensi della citata normativa; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art. 71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Al 31-12-2011 risultano le seguenti le partecipazioni azionarie: nella "Zona franca di Cagliari S.c.p.a. la quota di partecipazione dell'Autorità portuale è pari al 50% del capitale sociale (euro 140.000); nella società Golfo degli Angeli" S.p.A., (in liquidazione) la quota di partecipazione è del 10% del capitale sociale (euro 25.823).

Con delibera n 21/2008, il Comitato portuale ha riconosciuto la sussistenza dei requisiti previsti ex art. 27, comma 27 della legge n. 244/2007 per il mantenimento della partecipazione nella società Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

Ai consuntivi 2010-2011 sono allegati il bilancio della società Zona Franca S.c.p.a. per il 2010 e per il 2011.

⁴ Vedasi, peraltro, seppure ai limitati fini della normativa sulla riduzione delle dotazioni organiche, il citato dPCM 22 gennaio 2013, che non ritiene applicabile il d.leg. n.165/2001 alle autorità portuali.

Nella relazione al consuntivo 2011 il Collegio dei revisori, nel rammentare che la Società "Zona Franca S.c.p.a. che risulta costituita nel 2000, non ha mai operato, ha sottolineato che, a seguito di modifiche statutarie, la stessa è stata mantenuta in attività, in quanto considerata strumentale all'attività dell'Ente.

Si è, altresì, prevista la sua trasformazione in società in house con la partecipazione da altre Amministrazioni pubbliche (Regioni, Comuni, Camera di Commercio). Peraltro, il percorso non si è ancora concluso, mentre si è conclusa la procedura di delimitazione delle aree portuali che ha classificato come demaniali anche quelle ritenute di proprietà del CACIP. Pertanto, il Collegio dei revisori ha ritenuto, che, ferma restando la potenziale opportunità di un'area classificata come zona franca, sembra ritenersi esaurito lo scopo fondamentale della società.

Ha, altresì, evidenziato che finora l'unica attività svolta dalla società è costituita da uno studio atto ad individuare "i percorsi tecnici necessari per un coerente avvio e sviluppo delle attività della società", il cui costo risulta "capitalizzato" tra le Immobilizzazioni immateriali nel consuntivo dell'esercizio 2010.

8. Considerazioni conclusive

In un contesto internazionale segnato dalla più ampia crisi economica che si è registrata dagli anni '50 e che si è tradotta in una consistente diminuzione dei traffici marittimi, l'Autorità Portuale di Cagliari ha operato sviluppando le attività di promozione ed intensificando il programma di investimenti che ha avuto impulso anche dall'approvazione, nel settembre del 2010, del Piano regolatore portuale (il precedente Piano era stato adottato nel 1968).

Le vicende legate a tale fondamentale strumento di programmazione non si sono, tuttavia, concluse, infatti, il Piano regolatore portuale è oggetto di impugnativa innanzi al Tar Sardegna, nonché di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori n. 209/2011.

L'approvazione del Piano regolatore Portuale ha consentito, peraltro, anche di intervenire sulla delimitazione delle aree demaniali. Peraltro, la competente Capitaneria di porto, nel verificare lo stato di tutte le aree incluse nel Piano Regolatore ha evidenziato situazioni di sospetta illegittimità che sono state rappresentate alla Procura della Repubblica ed alla Procura Regionale della Corte dei per gli eventuali profili di responsabilità.

Nel mese di settembre 2011 sono stati rinnovati tutti gli organi di gestione e di controllo dell'A.P. di Cagliari.

Con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 191 del 2009.

L'Autorità portuale di Cagliari figura in detto elenco.

Per quanto attiene la gestione 2011 dell'A.P. di Cagliari si deve osservare, in via preliminare, che è stata oggetto di numerosi critici interventi del Collegio dei revisori con osservazioni, peraltro condivise da questa Corte, su specifici aspetti riguardanti: la gestione del personale, la mancata attribuzione di spese a specifici capitoli di bilancio e la verifica delle disponibilità finanziarie a copertura delle spese, il rispetto dei termini previsti per la realizzazione di opere infrastrutturali finanziate con il concorso dalla Regione, sulle dimensioni dei residui attivi e passivi, atteso che, il mantenimento in bilancio di quelli vetusti, incide sul risultato di amministrazione.

Nel 2010 la situazione amministrativa registra un avanzo di amministrazione, pari ad euro 58.813.399, che non mostra sostanziali variazioni rispetto a quello del 2009. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 41.549.785 e disponibile per euro 17.263.614.

Nel 2011 la situazione amministrativa registra un avanzo di amministrazione, pari ad euro 90.236.869, in marcato incremento rispetto al 2010 del 53,43% dovuto all'aumento dei residui attivi del 62,60%. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 59.750.364 e disponibile per euro 30.486.514. Pertanto seppure con una dinamica negativa la gestione riporta significativi avanzi di gestione.

Come per il precedente esercizio, la maggior parte dei residui attivi e passivi afferisce alla parte capitale rappresentando, rispettivamente, l'89,56% ed il 91,64%.

Nel 2010 il conto economico chiude con un avanzo di euro 13.771.478 che mostra rispetto all'es. 2009 una diminuzione del 17,26%.

Nel 2011 il conto economico chiude con un avanzo di euro 11.153.417 che mostra rispetto all'esercizio 2010 una ulteriore diminuzione del 19,01%.

Il patrimonio netto si incrementa passando dai 72,7 ml di euro del 2009 ai 97,6 ml del 2011 a causa degli avanzi di gestione.

Tra le attività caratteristiche della gestione delle Autorità Portuali si evidenzia quella della gestione del demanio che, pur avendo avuto uno speciale impulso a seguito dell'approvazione del Piano regolatore portuale, mostra risultati modesti rispetto ad analoghe realtà. La quota di entrate demaniali sul complesso delle entrate correnti passa dal 21% del 2009 al 17% del 2011.

Infine il tema delle società partecipate si presenta con una criticità nella società "Zona franca di Cagliari S.c.p.a.". La quota di partecipazione dell'Autorità portuale è pari al 50% del capitale sociale (euro 140.000). Il Collegio dei revisori, nella relazione al consuntivo 2011, ha evidenziato che la Società, costituita nel 2000, non ha mai operato e, pertanto, si dovrebbe procedere alla sua messa in liquidazione.



PAGINA BIANCA